



Senato della Repubblica

SERVIZIO PER LA QUALITÀ
DEGLI ATTI NORMATIVI
*Osservatorio sull'attuazione
degli atti normativi*

Focus

LE RELAZIONI ALLE CAMERE

annunciate nel periodo: giugno 2017

XVII / 13^a
**Commissione territorio, ambiente, beni
ambientali**

RELAZIONI PERVENUTE

Tra le relazioni pervenute nel periodo in esame si segnala:

In breve

La relazione ([Doc. XXXI, n. 2](#)) sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione del cratere abruzzese, trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento, fornisce dati aggiornati al 31 dicembre 2016 ed è corredata dal rapporto, riferito all'anno 2014. Dopo aver illustrato l'organizzazione della ricostruzione, l'evoluzione normativa e i compiti assegnati alla regione Abruzzo e alle province dell'Aquila, Pescara e Teramo a seguito del passaggio alla gestione ordinaria, il documento presenta il quadro degli interventi, anche attraverso una serie di tabelle. Premesso che alla data del 31 dicembre 2016 sono stati stanziati per la ricostruzione 17.856 milioni di euro (di cui circa 16.687 a carico del bilancio dello Stato), attraverso la Tabella 1 viene mostrato lo stato di utilizzazione per ciascuna delle seguenti macro voci di spesa: soccorso alla popolazione nella fase di emergenza e spese obbligatorie; ricostruzione privata; ricostruzione pubblica; sviluppo del territorio e delle attività produttive; assistenza tecnica del processo di ricostruzione. Fornisce i dati relativi alle risorse stanziati, assegnate ed utilizzate per la ricostruzione privata (pari complessivamente, al 31 dicembre 2016, a 8.016 milioni di euro). Per quanto attiene alla ricostruzione pubblica, le somme monitorate ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2016, a 2.790 milioni di euro (esclusi gli interventi per reti viarie e ferroviarie e gli investimenti immobiliari effettuati dagli enti di previdenza per finalità di pubblico interesse). Le somme trasferite costituiscono l'86 per cento degli stanziamenti. La relazione dà poi conto delle somme stanziati per la fase dell'emergenza, incluse le opere pubbliche realizzate in questa fase (3.001 milioni di euro).

La relazione è prevista dall'articolo 2-*bis*, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile". La disposizione richiamata prevede che il Governo trasmetta al Parlamento, con cadenza annuale, un'informativa sullo stato di avanzamento del processo di ricostruzione post-sismica, anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche allo scopo stanziati.

La relazione è corredata da appendici che forniscono: il dettaglio delle fonti di finanziamento della ricostruzione del cratere aquilano; il monitoraggio degli interventi di ricostruzione dell'edilizia privata; il monitoraggio degli interventi sulla ricostruzione pubblica e degli interventi per lo sviluppo, il monitoraggio degli interventi relativi alle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nel territorio colpito dal sisma e dell'utilizzo delle risorse assegnate per l'assistenza tecnica.

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSION E ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Governo	<u>Doc. XXXI,</u> <u>n. 2</u>	D.L. 39/2009 art. 2-bis co. 1 ¹	Stato di avanzamento del processo di ricostruzione post-sismica nella regione Abruzzo, corredata dal rapporto informativo per l'anno 2014 <i>(dati aggiornati al 31 dicembre 2016)</i>	09/06/2017 14/06/2017 n. 839 ²	5 ^a 8 ^a 13 ^a	Annuale

¹ Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nel disporre la cessazione dello stato d'emergenza ha affidato la gestione del processo di ricostruzione alle amministrazioni periferiche e agli enti locali secondo l'ordinario riparto di competenze, inoltre, all'articolo 67-ter, ha previsto l'esecuzione da parte degli Uffici speciali del monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi di ricostruzione. Il rapporto trasmesso a giugno 2017 è stato redatto sulla base dei risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione al 31 ottobre 2014.

² Inviata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento.

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSION E ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	<u>Procedura d'infrazione n. 166/1</u>	L. 234/2012 art. 15 co. 2 ³	Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2017/2065, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, concernente l'attuazione degli articoli 10 e 11 della direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e degli articoli 11 e 37 della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti	21/06/2017 28/06/2017 n. 848	13 ^a 14 ^a	Eventuale

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI

Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi

Capo ufficio: Rosanna Ravazzi 06 6706 3476 rosanna.ravazzi@senato.it

Segreteria: 06 6706 3437

³ L'articolo 15 della legge n. 234 del 2012, al comma 1, stabilisce che il Presidente del Consiglio dei Ministri - o il Ministro per gli affari europei - comunichi alle Camere, contestualmente alla ricezione della relativa notifica da parte della Commissione europea, le decisioni assunte dalla stessa Commissione concernenti l'avvio di una procedura d'infrazione di cui agli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che della comunicazione venga informato il Ministro con competenza prevalente, nonché ogni altro soggetto pubblico il cui comportamento sia messo in causa dal ricorso o dalla procedura d'infrazione di cui trattasi. Il comma 2 dell'articolo 15 prevede che, entro venti giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, il Ministro con competenza prevalente trasmetta alle Camere (e contestualmente al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli affari europei) una relazione che illustri le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con la procedura d'infrazione, indicando altresì le attività svolte e le azioni che si intende assumere ai fini della positiva soluzione della procedura stessa.